

Amidei da record: 15mila presenze

Cala il sipario sulla 30.a edizione del Premio. 400 bimbi ai laboratori di cinema

La 30esima edizione del premio Amidei si è conclusa con un bilancio di grande qualità artistica e numeri da record per la presenza del pubblico goriziano, ma anche di molte persone provenienti dal resto della regione e non solo: nei 10 giorni della rassegna si sono registrate ben 15mila presenze.

Ogni giorno ha assistito alle proiezioni, presentazioni di libri, incontri con autori, tavole rotonde e masteclass una media di 1300 persone, con picchi di 1600 nei week end. Di questi, 400 sono i bambini dai 5 ai 12 anni che hanno partecipato alle proiezioni e ai laboratori di Amidei Kids.

La manifestazione è stata seguita da 150 studenti accreditati provenienti da tutta Italia, 80 ospitati nelle strutture goriziane. Degli 80 film presentati, 10 in concorso, numerose sono state le rarità proposte e le anteprime nazionali.

A caratterizzare l'edizione sono state le 6 sezioni tematiche. Fra queste, la retrospettiva integrale - prima a livello internazionale - dedicata a Truffaut, quelle dei 150 anni dell'Unità d'Italia e della scrittura migrante di autori stranieri. Il calendario ha compreso 8 incontri con gli autori e presentazioni di libri inediti, 4 masterclass condotte da docenti e critici cinematografici, 5 eventi speciali dedicati ai registri Ettore Scola, Franco Giraldi, Nanni Moretti e Luciano Salce, con l'omaggio a Corso Salani.

Oltre al premio Amidei per la miglior sceneggiatura assegnato a Sylvain Chomet per il film di animazione "L'illusionista" sono stati conferiti i riconoscimenti per l'opera prima "Corpo celeste" alla regi-



Il vincitore del Premio Amidei 2011, Sylvain Chomet durante la premiazione



Il folto pubblico che ha seguito le dieci serate dell'Amidei (Bumbaca)



Il regista Ettore Scola durante l'incontro al Kinemax di Gorizia

sta Alice Rohrwacher e il premio speciale del trentennale a Ettore Scola, socio fondatore del premio e membro della giuria.

Per Nereo Battello, presidente dell'associazione Amidei, la rassegna è connotata da una specificità che la rende unica e livello nazionale: «Il focus sulla sceneggiatura unisce appassionati laici e chierici del Dams», conclude il presidente.

Per il direttore Giuseppe Longo l'ottimo risultato è frutto del progetto in rete del Palazzo del cinema, sintesi di pubblico e privato capace di offrire proposte culturali di qualità che vanno dalla produzione cinematografica della Transmedia e del Kinoatelje, alla formazione del Dams e ricerca dei laboratori Crea dell'università di Udine e alla divulgazione svolta dalla medioteca provinciale Casiraghi. «Mi preme inoltre sottolineare - aggiunge Longo - la presenza di molti studenti provenienti da diverse regioni italiane, l'impegno di tutto lo staff e la straordinaria risposta che ha dato il territorio. Ho trovato persone collaborative e disponibili che hanno permesso di realizzare un festival di altissimo livello culturale e sempre più internazionale.

Naturalmente un ruolo fondamentale va riconosciuto anche alle istituzioni e ai privati che hanno dato il loro contributo, fortemente vicini all'organizzazione del Comune. In primo luogo la Regione, la Fondazione Carigo, le ambasciate di Francia a Roma e Lubiana, la Camera di commercio, l'assessorato alla Cultura della Provincia che ha sostenuto le spese di ospitalità per tutti gli studenti».

Margherita Reguitti